



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

5 MAGGIO 2016

RASSEGNA STAMPA

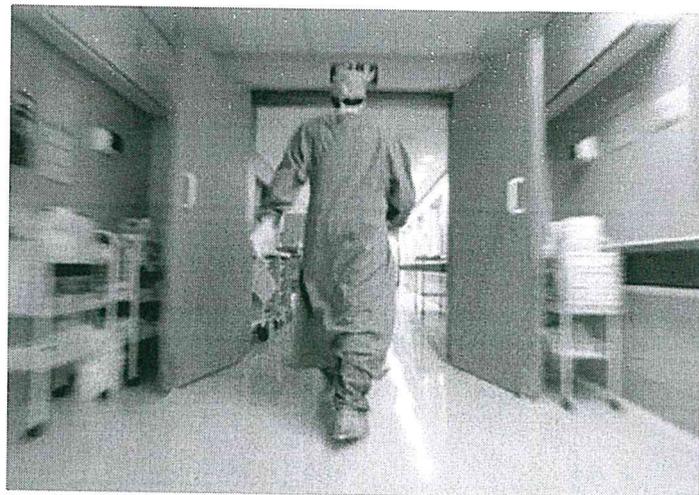


L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

REGIONE. L'assessore Gucciardi: entro maggio espletate tutte le procedure necessarie. Intanto si è insediata la commissione di indagine sugli enti privati convenzionati

Sanità, sui concorsi diktat del ministero «Prima va definita la rete ospedaliera»

Ma il deficit è sanato, potrebbero crescere le assunzioni



Per il ministero della Salute prima di svolgere i concorsi va ridefinita la rete ospedaliera in Sicilia

Alcune Asp sono in ritardo nella presentazione dei piani, dunque si frena sui concorsi. Nel frattempo si potrà ovviare alle carenze con il reclutamento di personale a tempo determinato.

Riccardo Vesco
PALERMO

«I concorsi nella sanità siciliana sono ancora bloccati dall'iter burocratico in corso nelle varie aziende e dalla ridefinizione della rete ospedaliera chiesta da Roma. I numeri del bilancio sono comunque positivi e se la Sicilia si giocherà bene le sue carte, potrà addirittura aumentare il numero dei posti letto e dunque di personale da assumere. È quanto emerso dal vertice al ministero della Salute con i rappresentanti dell'assessorato regionale. Secondo i tecnici di Roma, nel settore della sanità la Sicilia è praticamente in equilibrio di bilancio, una buona notizia dopo anni di sacrifici per far fronte al piano

di rientro imposto da Roma per sanare proprio il deficit. L'Isola rispetta anche il parametro dei 3,7 posti letto ogni mille abitanti. Anzi, secondo il ministro è leggermente sotto questo parametro e potrebbe aumentarli. In ogni caso, nel vertice a Roma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin ha ribadito che non ci saranno tagli ai posti letto.

Al momento però i concorsi non possono essere avviati. La rete territoriale non è stata infatti ultimata e questo significa che gli ospedali e le varie aziende sanitarie non hanno ancora contezza sul numero di ospedali e reparti in funzione. Altra difficoltà è legata anche alla definizione delle piante organiche: ancora manca l'approvazione degli atti di alcune strutture come le Asp di Palermo e Catania. E dunque fino a quando non arriverà il via libera su tutte le aziende non sarà possibile determinare i reali fabbisogni di personale e quindi fare i concorsi per posti a tempo indeterminato.

Una norma nazionale consente però agli ospedali di reclutare personale a tempo determinato se nel frattempo dovessero avere emergenze. I precari potranno però essere prorogati al massimo fino al prossimo mese di ottobre.

L'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, è certo però che entro maggio tutte le procedure legate alle Asp saranno espletate. «I ritardi - ha detto intervenendo a DiteLo a Rgs - credo siano dovuti all'approfondimento che stanno facendo le aziende per quello che è un piano triennale e riguarda le assunzioni. Tutte le aziende sono pronte, c'è stato qualche ritardo per Catania, Palermo ed Enna. Su Enna ho già firmato il via libera, su Catania il ritardo è dovuto alla deroga al punto nascita di Bronte. In ogni caso siamo sul finire dell'istruttoria e dunque si farà presto». Gucciardi chiarisce che contrariamente a quanto annunciato inizialmente e discusso in commissione Sanità all'Ars, «la legge non

prevede sanzioni per le Asp in ritardo con la presentazione dei piani». Una volta determinate le piante organiche, le aziende sanitarie dovranno in via prioritaria verificare che non ci siano esuberi di personale e dunque trasferire dove invece ci saranno carenze. Dopo toccherà assegnare un posto a chi è iscritto in vecchie graduatorie ancora valide e ai precari e solo in ultima istanza si potranno bandire concorsi per nuovi posti. Tanto che al momento sono state sospese le procedure per stabilizzare circa 150 precari tra il Civico e Villa Sofia-Cervello.

Intanto l'Ars si prepara a passare ai raggi X la sanità privata. Ieri mattina si è insediata la commissione di indagine conoscitiva sugli enti sanitari esterni convenzionati con la Regione. La commissione, istituita dal presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, è presieduta dal deputato Nino Oddo, vicepresidente Giuseppe Picciolo e segretario Toti Lombardo. L'organismo controllerà gli standard sanitari erogati dalle strutture convenzionate e verificherà il rispetto dei parametri nazionali ed europei. Al centro dell'indagine conoscitiva della commissione le convenzioni stipulate con l'ospedale Giglio di

Cefalù, l'Ismett di Palermo, l'ospedale Bambino Gesù di Taormina, l'Istituto Rizzoli e l'attività delle cliniche private convenzionate. «Un incarico impegnativo e delicato, in un momento storico per la sanità siciliana che ha programmato un piano di assunzioni - ha detto il deputato Nino Oddo - è diritto dei cittadini conoscere costi e benefici assicurati dalle strutture convenzionate; occorre fare chiarezza nella presenza di zone oscure e monitorare il lavoro fatto in questi anni per riportare la salute dei siciliani entro standard consoni ai parametri nazionali ed europei». (SFAZ)

DITELO A RGS. Lo sfogo di chi lavora al Nord e aspira a un posto nell'Isola. L'infermiera Grazia: a giugno scadranno gli incarichi, la situazione va sbloccata subito

Gli operatori sanitari: anni di precariato e di attesa, quando finirà?

C'è chi lavora come infermiere a Milano da nove anni e aspetta di poter tornare in Sicilia. C'è chi presta servizio come operatore sociosanitario da nove anni a Modena e attende che ci siano assunzioni in Sicilia per questo tipo di figure professionali. E poi c'è chi aspetta lo sblocco dei concorsi «soltanto» da quattro anni e intanto lavora da precario dall'altra parte dell'Isola sperando di volta in volta nel rinnovo del contratto. Sono le tante storie cariche di speranza ma anche di rabbia raccontate a «DiteLo a Rgs». Chiedono all'assessore regionale alla Salute risposte sul loro futuro.

Grazia Falsaperma è un'infermiera: «Da quattro anni aspetto lo sblocco del maxi concorso del bacino orientale della Sicilia» scrive a ditelo@rgs.it. «Vorrei ricordare - continua Falsaperma - che il 30 giugno scadranno gli in-

carichi per gli infermieri nella maggior parte delle aziende sanitarie della Sicilia. Se non si sblocca immediatamente la situazione l'assessore Gucciardi sarà nuovamente costretto a prorogarli visto che il lavoratore deve dare almeno 30 giorni di preavviso all'azienda da cui proviene».

Filippo lavora a Modena come oss, operatore sociosanitario, da dieci anni: «Con sconcerto apprendo dalle piante organiche delle aziende siciliane approvate dall'assessorato il ridotto numero di posti di operatore socio sanitario» afferma Filippo. «Tutte le regioni d'Italia - continua il lettore - hanno già inserito questa figura da tanti anni, tranne la Sicilia che è indietro su tutto almeno di 20 anni». Poi aggiunge: «L'assessorato ha voluto in gran numero nelle dotazioni organiche la figura dell'ausiliario, figura che è quasi scomparsa su tutto il

sistema sanitario nazionale riqualificato in oss. Sarebbe il caso di inserire più oss che ausiliari visto che tale figura è ad esaurimento ed è molto limitata nelle funzioni assistenziali, e dopo qualche anno necessita di riqualificazione con aggravio di costi per il sistema sanitario siciliano e quindi per i cittadini», assicura l'operatore.

Cettina Montalto invece è un'infermiera di 49 anni precaria, oggi assunta con contratto a tempo determinato nell'ospedale Cannizzaro di Catania. Ha mandato un messaggio attraverso la pagina Facebook del Giornale di Sicilia: «Vi scrivo per far parlare noi della graduatoria concorso bacino orientale. E per fare giustizia. Gli infermieri in mobilità hanno vinto il ricorso ed hanno fatto annullare la graduatoria del concorso infermieri per il bacino occidentale. Poi negli anni, come si



L'assessore alla Sanità Baldo Gucciardi

evincesse dalla bacheca concorsi del Cannizzaro che cura il bacino orientale, si è proceduto solo per il bacino orientale di pari passo alle assunzioni sino a novembre 2012. Si è fatto scorrere in parallelo la graduatoria dei concorsi e dei mobilitati. Oggi ancora una volta i mobilitati vogliono prendersi anche i posti inerenti il bacino orientale fermo da 4 anni. Io sono ancora precaria - continua l'infermiera - e con poco punteggio e l'assessore Gucciardi fa promesse». E si chiede: «Ma allora in Sicilia non si potrà mai avere un vero concorso?». Marin Brigandi invece lavora a Milano da nove anni come infermiere: «Sogno un giorno di poter tornare in Sicilia con la mia famiglia. Ma quando saranno mantenuti gli impegni e ci saranno le assunzioni tanto attese nella nostra terra?». (SFAZ)

SALVATORE FAZIO



NEWS



Lo Spartaco "anti-romano" di Aldo Schiavone



L'oroscopo di giovedì



Oggi un bel po' di sole

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Condividi 

Baldo Gucciardi è abituato a chiudersi **nei sorrisi di cortesia e di disponibilità** che nella politica spesso confondono le acque e servono a dissimulare. Lui ne fa da sempre uno strumento quotidiano, nel rispetto di chi si trova davanti, evitando al tempo stesso di mulinare perifrasi e locuzioni.

Stavolta però non rinuncia alla fermezza. **Ritiene che le cose stiano prendendo una strana deriva e non ne fa mistero:** "Vedo davanti a me Gattopardi dalle sembianze più insospettabili, quelli che non mi aspetto, parlando di salute".

Baldo Gucciardi, assessore regionale alla Salute fa il pendolare tra Palermo e Roma, **il tempo per rispondere a tutto è poco**. In fondo forse non ne ha neanche la voglia. "In otto mesi si sono fatte cose che altri hanno fatto in alcuni anni, alcune polemiche mi appaiono oltre modo strumentali".

Gucciardi poi mette in campo quella che ritiene qualcosa di più di una semplice buona notizia: "Nell'ultima verifica fatta dal ministero della Salute di due settimane fa **siamo davanti all'Umbria per quanto riguarda l'erogazione dei Lea** (livelli essenziali di assistenza), ma anche davanti al Lazio ed alla Puglia. Sui trapianti entro la fine dell'anno saremo riallineati alla media nazionale. Tutto questo non interessa a nessuno, parliamo solo di quando si fanno i concorsi."

Sa che alla fine sarà giudicato sui fatti. **Lo spauracchio dei concorsi nella sanità siciliana**, su cui montano aspettative che spesso sono state sovralimentate, non gli fa perdere il sonno: "Ho fatto tutto quello che dovevo fare".

Sui posti letto e sui tagli ritiene che qualcuno entri a gamba tesa: "I gruppi di rappresentanza chiamati a gestire il potere non sono fatti solo dai politici, vi fanno parte i sindacati, i giornalisti, gli imprenditori. **Non mi pare che tutti remino dalla stessa parte**. Ieri il direttore del ministero Botti ha ribadito che non ci saranno tagli nei posti letto. I vertici romani della burocrazia hanno confermato la massima agibilità a conferma del nostro operato".

Qualche gattopardo deve esserselo ritrovato anche tra burocrazia ed interlocuzione siciliana, ed occorre superare di slancio la resistenza al cambiamento.

Quello che in fondo la gente chiede alla politica è di fare le cose. Il resto è coreografia.



DI GIUSEPPE BIANCA

Materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2016

Sanità

Chirurgia del Cto, interventi a Villa Sofia

●●● L'attività ambulatoriale rimane al presidio del Cto, gli interventi chirurgici saranno spostati a Villa Sofia, in attesa della rifunionalizzazione della sala operatoria del Cto. Questa la soluzione individuata nel corso di una riunione convocata dalla direzione strategica dell'azienda Villa Sofia-Cervello in seguito alla temporanea indisponibilità del complesso operatorio del Cto. Il direttore generale Gervasio Venuti e il direttore sanitario Giovanni Bavetta hanno messo a punto un piano di interventi che permetterà di evitare o comunque di ridurre i disagi per l'utenza. È stato definito un cronoprogramma anche per l'odontostomatologia con l'attività chirurgica che si svolgerà alla sala operatoria del quinto piano del padiglione geriatrico con una flessibilità delle sedute operatorie che abbatte le liste di attesa. Anche in questo caso, l'attività ambulatoriale continuerà ad essere assicurata al Cto.

Sala operatoria del Cto inagibile: gli interventi chirurgici saranno trasferiti a Villa Sofia

PALERMO. L'attività ambulatoriale rimane al Presidio del Cto, gli interventi chirurgici saranno spostati a Villa Sofia, in attesa della rifunzionalizzazione della sala operatoria del Cto. Questa la soluzione individuata oggi nel corso di una riunione convocata dalla Direzione strategica dell'Azienda Villa Sofia–Cervello in seguito alla temporanea indisponibilità del complesso operatorio del Cto.

Il Direttore generale **Gervasio Venuti** insieme al direttore sanitario Giovanni Bavetta, ai direttori di Odontostomatologia, Vincenzo Galioto, e di Oculistica, Antonino Pioppo, e al responsabile dell'Ufficio tecnico, ing. Vincenzo Spera, hanno messo a punto un piano di interventi che permetterà di evitare o comunque di ridurre i disagi per l'utenza.

Gli interventi chirurgici più complessi per l'oculistica saranno programmati presso il complesso operatorio del primo piano del Polichirurgico a Villa Sofia, dove saranno aumentate le sedute operatorie per giungere ad un abbattimento delle liste di attesa, mentre gli interventi ambulatoriali si svolgeranno sempre al Cto.

Definito anche un cronoprogramma per l'odontostomatologia, con l'attività chirurgica che si svolgerà presso la sala operatoria del quinto piano del padiglione geriatrico con una flessibilità delle sedute operatorie che abatterà le liste di attesa.

Anche in questo caso l'attività ambulatoriale continuerà ad essere assicurata al Cto. Nello stesso tempo nell'arco di due mesi sarà rifunzionalizzata la sala operatoria del Cto e saranno avviati interventi di adeguamento dell'impiantistica dello stesso presidio ospedaliero.



Cto di Palermo, sale operatorie fuori legge: interventi spostati a Villa Sofia

a Palermo

Nel presidio solo le attività ambulatoriali, mentre le operazioni di Odontoiatria e Oculistica saranno eseguite in trasferta

Stampa



04 maggio 2016



Il presidio ospedaliero Cto a Palermo

L'attività ambulatoriale rimane al presidio del Cto, gli interventi chirurgici saranno spostati a Villa Sofia, in attesa della rifunzionalizzazione della sala operatoria del Cto. Questa la soluzione individuata nel corso di una riunione convocata dalla direzione strategica dell'azienda Villa Sofia-Cervello in seguito alla temporanea indisponibilità del complesso operatorio del Cto. Il direttore generale Gervasio Venuti e il direttore sanitario Giovanni Bavetta hanno messo a punto un piano di interventi che permetterà di evitare o comunque di ridurre i disagi per l'utenza. "Gli interventi chirurgici più complessi - si legge in una nota - per

l'oculistica saranno programmati presso il complesso operatorio del primo piano del Polichirurgico a Villa Sofia, dove saranno aumentate le sedute operatorie per giungere ad un abbattimento delle liste di attesa, mentre gli interventi ambulatoriali si svolgeranno sempre al Cto".

E' stato definito un cronoprogramma anche per l'odontostomatologia con l'attività chirurgica che si svolgerà alla sala operatoria del quinto piano del padiglione geriatrico con una flessibilità delle sedute operatorie che abatterà le liste di attesa. Anche in questo caso l'attività ambulatoriale continuerà ad essere assicurata al Cto. "Nello stesso tempo nell'arco di due mesi sarà rifunzionalizzata - conclude la nota - la sala operatoria del Cto e saranno avviati interventi di adeguamento dell'impiantistica dello stesso presidio ospedaliero".

La chiusura era stata comunicata ieri con una lettera dell'ufficio prevenzione e sicurezza dell'azienda Villa Sofia. Gravi i disagi per i disabili, per le persone non collaboranti e soggetti che soffrono di patologie che necessitano di essere operati sotto anestesia in stretta sorveglianza. Alla luce della sospensione degli interventi al Cto si sono allungate le liste d'attesa. Gli altri a disposizione nell'isola sono a Troina e a Catania. In questo periodo anche in questi centri potrebbero avere dei problemi anche loro strutturali.

Mi piace | Piace a te, Sergio Mangano e altre 82.449 persone.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Grillo a Catania: ricorda Casaleggio e lancia Cancellieri alla Regione

Palermo, la parabola triste di lady Schillaci: accampata davanti alla sua ex villa

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

ILMIOLIBRO

EI



TOP EBOOK

Teicmaibredeuei

di Margherita Musumeci



LIBRI E EBOOK

Nel nome dell'Onnipote:
Trino

di Antonio Caccavale

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni
[Guida alla scrittura](#)
[Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori](#)

6 MAGGIO ORE 18.30 **SFILATA COLLEZIONI ESTIVE**

PRESENTA **CECILIA RODRIGUEZ** con **ROMA GRAZIANO LICA**

CONCA D'ORO CERCA COMMERCIALE

LIVESICILIA

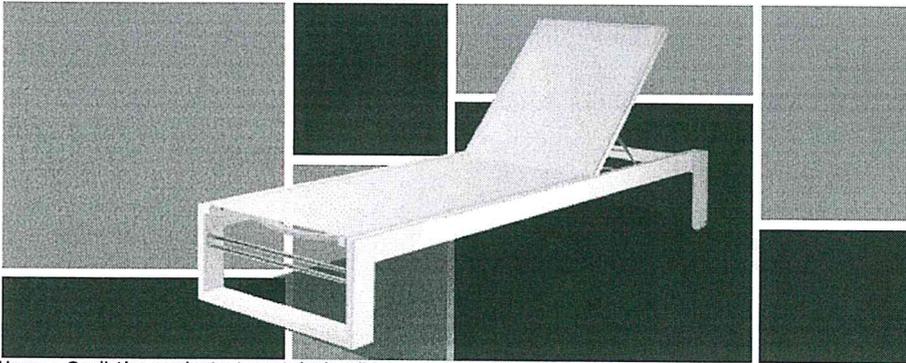
FONDATO DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 05 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 08:08

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO **LIVESICILIA CATANIA** **LIVESICILIA SPORT**

Cerca nel sito



Home > Oculistica e odontostomatologia Gli interventi del Cto a Villa Sofia

PALERMO

Oculistica e odontostomatologia Gli interventi del Cto a Villa Sofia

share f s t G+ o in o p o

Articolo letto 1.391 volte

Scegli TU dove curarti

La classifica degli ospedali italiani, divisi per reparto.



Villa Sofia

Temporanea indisponibilità del complesso operatorio del Cto.

salmoraghi & viganò
MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA TUA VISTA.

PALERMO - L'attività ambulatoriale rimane al Presidio del Cto, gli interventi chirurgici saranno spostati a Villa Sofia, in attesa della rifunzionalizzazione della sala operatoria del Cto. Questa la soluzione individuata oggi nel corso di una

SCEGLI PROGETTOELLECI.

LIVE SICILIA Live Sicilia
225.535 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

VENDITE EVENTO SPORT FINO AL 70%

PRIVATE SPORT SHOP.it **ISCRIVITI ▶**

VENDITE EVENTO SPORT FINO AL 70%

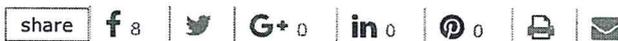
check-up
VISIVO
salmorigli & vigna

PRENOTA ORA

O CHIAMA
800.88.22.33

riunione convocata dalla Direzione strategica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello in seguito alla temporanea indisponibilità del complesso operatorio del Cto.

Il Direttore generale Gervasio Venuti insieme al Direttore sanitario Giovanni Bavetta, ai direttori di Odontostomatologia Vincenzo Galioto e di Oculistica Antonino Pioppo e al responsabile dell'Ufficio tecnico Vincenzo Spera, hanno messo a punto un piano di interventi che permetterà di evitare o comunque di ridurre i disagi per l'utenza. Gli interventi chirurgici più complessi per l'oculistica saranno programmati presso il complesso operatorio del primo piano del Polichirurgico a Villa Sofia, dove saranno aumentate le sedute operatorie per giungere ad un abbattimento delle liste di attesa, mentre gli interventi ambulatoriali si svolgeranno sempre al Cto. E' stato definito un cronoprogramma anche per l'odontostomatologia con l'attività chirurgica che si svolgerà presso la sala operatoria del quinto piano del padiglione geriatrico con una flessibilità delle sedute operatorie che abatterà le liste di attesa. Anche in questo caso l'attività ambulatoriale continuerà ad essere assicurata al Cto. Nello stesso tempo nell'arco di due mesi sarà rifunzionalizzata la sala operatoria del Cto e saranno avviati interventi di adeguamento dell'impiantistica dello stesso presidio ospedaliero.



Mercoledì 04 Maggio 2016 - 18:05



Tua a 349€/mese con 4 anni di garanzia e manutenzione
Jeep Cherokee

€50 BONUS
+ €5 GRATIS

Registrati >>

Fino a 55€ di bonus su registrazione e deposito. Scopri tutti i vantaggi!
Scopri di più su Betfair!



PRIVATE SPORT SHOP

IL PESO ESATTO
E' LA NOSTRA
TRADIZIONE

CUSUMANGAS

*un servizio di qualità
con la massima celerità!*

**ZERO
EMISSION**

SHARE'ngo
the new mobility

GLI ULTIMI VIDEO



"Mi ha ammazzato i cani, ora la scorta mi danno..." -
Le intercettazioni di
Maniaci



Vittoria, ecco l'officina
dove si costruivano armi
VIDEO



Viaggio al pronto soccorso
dell'ospedale Ingrassia



Il naufragio dell'aprile
2015, al via il recupero del
relitto



Cefalù, assunzioni al lido
in cambio di favori. Agli
arrestati l'ex capo del
Demanio - Video



Catania, cadavere in un
edificio abbandonato
VIDEO

» ARCHIVIO

GALBANINO GR 650 **3,49!**

GRANA PADANO D.O.P. L'ETTO **Super Spaccio**

PALERMOTODAY

Lavori in sala operatoria al Cto, gli ambulatori di due reparti "traslocano"

In attesa della conclusione degli interventi di adeguamento, le attività si sposteranno a Villa Sofia. Questa la soluzione praticata dalla direzione dell'ospedale, che ha aumentato gli interventi per giungere a un abbattimento delle liste di attesa

Redazione

04 MAGGIO 2016 19:48

Villa Sofia (foto archivio)

L'attività ambulatoriale per i reparti di **Oculistica** e **Odontostomatologia** rimarrà al Cto, mentre gli interventi chirurgici saranno spostati temporaneamente a **Villa Sofia**, in attesa della rifunzionalizzazione della sala operatoria. Questa la soluzione individuata oggi nel corso di una riunione convocata dalla direzione strategica dell'azienda Villa Sofia-Cervello in seguito alla temporanea **indisponibilità del complesso operatorio del Cto**.

Il direttore generale **Gervasio Venuti**, insieme al direttore sanitario **Giovanni Bavetta**, ai direttori di Odontostomatologia **Vincenzo Galioto** e di Oculistica **Antonino Pioppo** e al responsabile dell'ufficio tecnico **Vincenzo Spera**, hanno messo a punto un piano di interventi che permetterà di evitare o comunque di **ridurre i disagi per l'utenza**. Gli interventi chirurgici più complessi per l'oculistica saranno programmati presso il complesso operatorio del primo piano del Polichirurgico a Villa Sofia, dove saranno **aumentate le sedute** operatorie per giungere ad un abbattimento delle liste di attesa, mentre gli interventi ambulatoriali si svolgeranno **sempre al Cto**.

E' stato definito un cronoprogramma anche per l'Odontostomatologia con l'attività chirurgica che si svolgerà presso la sala operatoria del **quinto piano del padiglione geriatrico** con una flessibilità delle sedute operatorie che abatterà le liste di attesa. Anche in questo caso l'attività ambulatoriale continuerà ad essere assicurata al Cto. Allo stesso tempo, **nell'arco di due mesi** sarà rifunzionalizzata la sala operatoria del Cto e saranno avviati interventi di adeguamento dell'impiantistica dello stesso presidio ospedaliero.

Potrebbe interessarti

6 MAGGIO ORE 18.30 **SFILATA COLLEZIONI ESTIVE**

PRESENTA **CECILIA RODRIGUEZ**
CON **FRANCESCO LUCA**

CONCA D'ORO
CANTIERO SUBMARISSIMO

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 05 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 22:59

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



IL TUO 5X1000 PER SCONFIGGERE LA TALASSEMIA

PIF PER ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO

CODICE FISCALE 97144450828

www.pieracutino.it

Associazione **PieraCutino**
Guarire dalla TALASSEMIA

PER SCONFIGGERE LA TALASSEMIA NON SERVONO PAROLE BASTA UNA FIRMA

Home > Il 5xmille contro la talassemia Pif testimonial di una campagna

PALERMO

Il 5xmille contro la talassemia Pif testimonial di una campagna

share f 0 t G+ 0 in 0 @ 0

Articolo letto 348 volte

Fondazione Telethon

Attiva una donazione regolare: sostieni la ricerca scientifica



Pif durante il backstage della campagna

Venerdì a Palazzo Riso la presentazione dell'iniziativa.



PALERMO - E' Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, il noto regista, attore, conduttore televisivo e radiofonico palermitano, il testimonial della campagna 2016 dell'Associazione Piera Cutino per devolvere il 5x1000 della

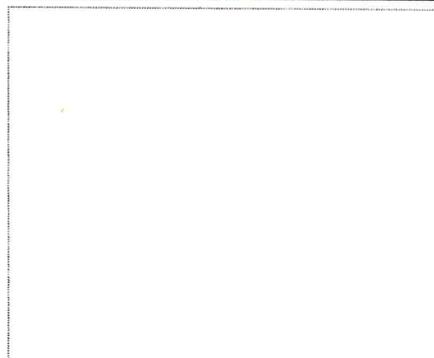
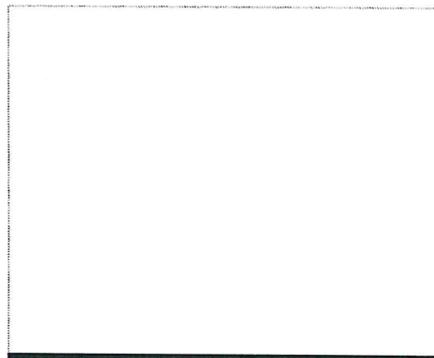
LIVE SICILIA

Live Sicilia

225.533 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



I TRAGUARDI DI CHI LOTTA CONTRO UNA MALATTIA RARA SONO ANCHE I NOSTRI.

SCOPRI LE STORIE

— per il progresso
delle scienze

dichiarazione dei redditi a favore della prevenzione, della cura e della ricerca per la talassemia.

Pif si aggiunge agli altri storici testimonial degli anni scorsi, tutti siciliani, Rosario Fiorello, Emma Dante, Stefania Petyx,

Isabella Ragonese che hanno prestato il loro volto e si sono attivati per sostenere la causa dell'anemia mediterranea che in Sicilia vede una coppia su 200 a rischio di avere un figlio affetto. L'impegno di Pif e dell'Associazione Cutino, che per tutto il mese di maggio insieme all'Azienda Villa Sofia-Cervello promuove le iniziative del Talassemia Day, saranno "lanciati" venerdì 6 maggio a palazzo Riso a Palermo, con inizio alle 17,30 (ingresso libero al pubblico), in occasione della mostra-evento "Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma". Il museo regionale d'arte contemporanea, ospiterà nel corso del pomeriggio tutta una serie di eventi per presentare la campagna del 5x1000 e per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione attraverso il test portatore sano che in Sicilia è gratuito per le donne. In programma un'asta di beneficenza curata dalla casa d'aste Trionfante. Tra gli oggetti all'asta, un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer Lidia Lucchese e una giacca di scena Giorgio Armani con dedica a Rosario Fiorello che l'ha indossata durante l'attuale tour "L'ora del Rosario". Speciale banditrice dell'asta sarà Stefania Petyx. L'elenco completo degli oggetti si trova su www.pieracutino.it. Ci sarà anche la possibilità di diventare testimonial della campagna del 5x1000 grazie al fotografo Giuseppe La Spada, autore della foto di Pif per la campagna, che allestirà un set dedicato per chi fosse interessato a partecipare a #ANCHEIOTESTIMONIAL, ed essere quindi "ambasciatore" della talassemia.

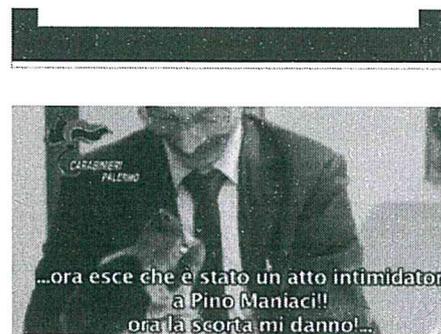
Giuseppe Marsala, docente dell'Università degli Studi di Palermo ha invece curato e allestito una mostra dedicata alla talassemia e ai suoi testimonial noti e meno noti. Previsto anche un momento gastronomico con il noto chef trapanese Peppe Giuffrè che omaggerà la sua rinomata cassata siciliana, mentre la casa vinicola Cusumano offrirà i suoi pregiati vini. A palazzo Riso saranno presenti fra gli altri il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti, Giuseppe Cutino e Alessandro Garilli rispettivamente Consigliere e Presidente dell'Associazione Cutino, Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello.

"Desidero ringraziare di cuore – afferma Giuseppe Cutino - tutti i nostri testimonial e partner che hanno reso possibile l'evento a Palazzo Riso. Il 5x1000 è davvero un gesto che non costa nulla e tutti con la propria dichiarazione dei redditi possono destinarlo all'Associazione Cutino inserendo nel riquadro del volontariato il nostro codice fiscale 97144450828. In questo modo sosterremo la ricerca scientifica per trasformare in realtà il sogno della guarigione dalla talassemia per tantissimi pazienti. Grazie di cuore!"

"E' un onore – dichiara Giuseppe Marsala del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo - poter contribuire alla campagna dell'Associazione Piera Cutino e sostenere la sua mission attraverso la donazione del 5x1000, mettendo in campo competenze e impegno per la promozione della cura della talassemia".

"La nostra azienda – afferma Benedetto Trionfante, titolare della omonima casa d'aste di Palermo – è sempre molto attenta e sensibile a queste iniziative. Per questo quando sono stato contattato dall'Associazione Piera Cutino che sostiene una causa importante come la lotta alla talassemia, ho subito messo a disposizione la mia struttura e anche degli oggetti d'arte per questo nobile fine".

"Quando con Giuseppe Cutino pensavamo ad una mia partecipazione a questo progetto - afferma Lidia Lucchese orafa designer - non sapevo in che modo sarei potuta essere utile a questa causa. Le mie creazioni, beni di lusso, tendono a solleticare la vanità dell'uomo. Ho accettato questa sfida perché mi ha permesso di mettere a servizio le mie idee per un fine che supera la persona e la sua vanità".



L'INCHIESTA

Saguto, Cappellano e i 'mangiatori' Pino Maniaci contro tutti

f t G+ in @



SERIE A
Gila: "A Palermo sto bene
Obiettivo sopra
quota 200"

f t G+ in @



CALCIO - SERIE A
La squadra non si
cambia
E Ballardini ritrova
tutti

f t G+ in @



BLITZ KELEVRA - LE
INTERCETTAZIONI
Dalla cantina
all'impresa edile
Il racket a tappeto di
Borgetto

f t G+ in @



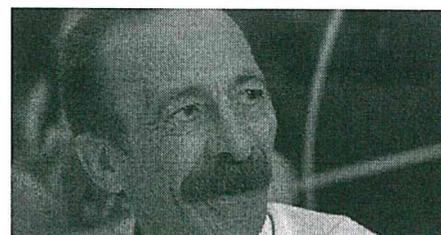
L'INCHIESTA
"Sborsare... mi dai
250 euro"
Così Maniaci
'spremeva' i sindaci

f t G+ in @



LA CURIOSITÀ
In tv il mistero del
suo stipendio
E Crocetta si
"impappina" di
nuovo

f t G+ in @



IL BLITZ

Maniaci allontanato da Partinico| E scattano 9 arresti per mafia

f t G+ in @

share f 0 t G+ 0 in 0 @ 0

Mercoledì 04 Maggio 2016 - 18:52

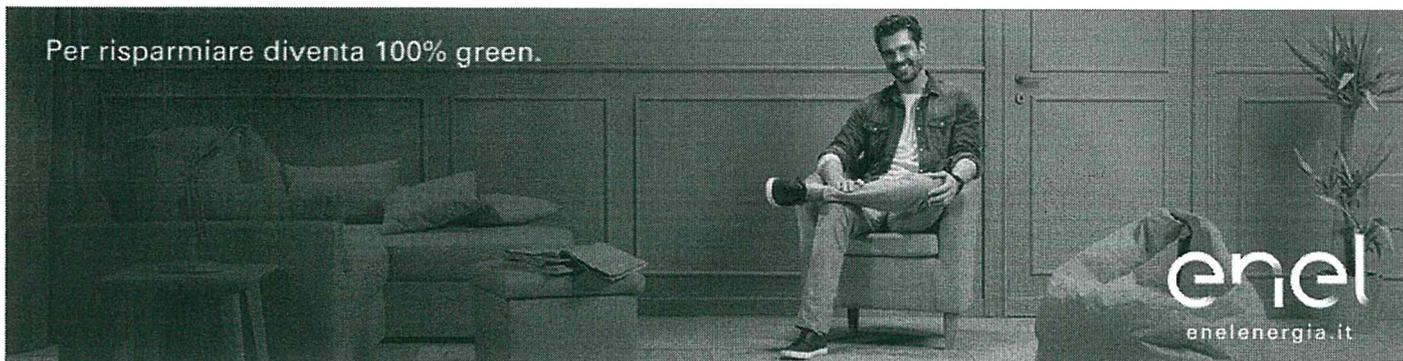
Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

tempo:

BlogSicilia®

il giornale online dei siciliani



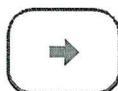
PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO

Campagna contro Talassemia con Pif, Asta, mostra e spettacoli

Adotta il Futuro Telethon

Attiva una donazione regolare: sostieni la ricerca scientifica

○ ○



IL TUO 5X1000 PER SCONFIGGERE LA TALASSEMIA

Associazione
PieraCutino
Guarire dalla
TALASSEMIA

PER SCONFIGGERE
LA TALASSEMIA NON SERVONO
PAROLE BASTA UNA FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CANONE PER MEGLIO DECRETI

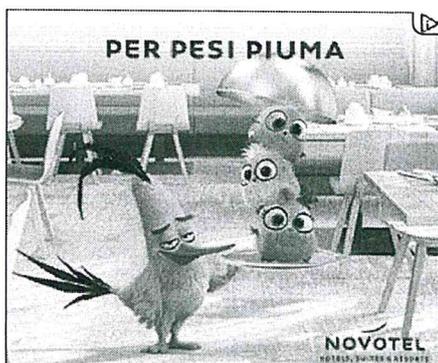
FIRMA: *Pierfrancesco Diliberto*

Carta Fiscale del contribuente 971144450828

PIF PER ASSOCIAZIONE PIERACUTINO
CODICE FISCALE 97144450828
WWW.PIERACUTINO.IT

SALUTE E SANITÀ 04 maggio 2016
di Redazione

MI piace Condividi 11 G+ Condividi 0 Tweet



E' Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, il noto regista, attore, conduttore televisivo e radiofonico palermitano, il testimonial della campagna 2016 dell'Associazione Piera Cutino per devolvere il 5x1000 della dichiarazione dei redditi a favore della prevenzione, della cura e della ricerca per la talassemia.

Pif si aggiunge agli altri storici testimonial degli anni scorsi, tutti siciliani, Rosario Fiorello, Emma Dante, Stefania Petyx, Isabella Ragonese che hanno prestato il loro volto e si sono attivati per sostenere la causa dell'anemia mediterranea che in Sicilia vede una coppia su 200 a rischio di avere un figlio affetto. L'impegno di Pif e dell'Associazione Cutino, che per tutto il mese di maggio insieme all'Azienda Villa Sofia-Cervello promuove le iniziative del Talassemia Day, saranno "lanciati" venerdì 6 maggio a palazzo Riso a

Palermo, con inizio alle 17,30 (ingresso libero al pubblico), in occasione della mostra-evento "Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma".



Il museo regionale d'arte contemporanea, ospiterà nel corso del pomeriggio tutta una serie di eventi per presentare la campagna

del 5×1000 e per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione attraverso il test portatore sano che in Sicilia è gratuito per le donne. In programma un'asta di beneficenza curata dalla casa d'aste Trionfante. Tra gli oggetti all'asta, un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer Lidia Lucchese e una giacca di scena Giorgio Armani con dedica a Rosario Fiorello che l'ha indossata durante l'attuale tour "L'ora del Rosario".



Speciale banditrice dell'asta sarà Stefania Petyx. L'elenco completo degli oggetti si trova su www.pieracutino.it. Ci sarà anche la possibilità di diventare testimonial della campagna del 5×1000 grazie al fotografo Giuseppe La Spada, autore della foto di Pif per la campagna, che allestirà un set dedicato per chi fosse interessato a partecipare a #ancheiotestimonial, ed essere quindi "ambasciatore" della talassemia.

Giuseppe Marsala, docente dell'Università degli Studi di Palermo ha invece curato e allestito una mostra dedicata alla talassemia e ai suoi testimonial noti e meno noti. Previsto anche

un momento gastronomico con il noto chef trapanese Peppe Giuffrè che omaggerà la sua rinomata cassata siciliana, mentre la casa vinicola Cusumano offrirà i suoi pregiati vini. A palazzo Riso saranno presenti fra gli altri il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera riuniti Villa Sofia – Cervello, Gervasio Venuti, Giuseppe Cutino e Alessandro Garilli rispettivamente Consigliere e Presidente dell'Associazione Cutino, Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello.

"Desidero ringraziare di cuore – afferma Giuseppe Cutino – tutti i nostri testimonial e partner che hanno reso possibile l'evento a Palazzo Riso. Il 5×1000 è davvero un gesto che non costa nulla e tutti con la propria dichiarazione dei redditi possono destinarlo all'Associazione Cutino inserendo nel riquadro del volontariato il nostro codice fiscale 97144450828. In questo modo supporteremo la ricerca scientifica per trasformare in realtà il sogno della guarigione dalla talassemia per tantissimi pazienti. Grazie di cuore!"

"E' un onore – dichiara Giuseppe Marsala del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo – poter contribuire alla campagna dell'Associazione Piera Cutino e sostenere la sua mission attraverso la donazione del 5×1000, mettendo in campo competenze e impegno per la promozione della cura della talassemia".

"La nostra azienda – afferma Benedetto Trionfante, titolare della omonima casa d'aste di Palermo – è sempre molto attenta e sensibile a queste iniziative. Per questo quando sono stato contattato dall'Associazione Piera Cutino che sostiene una causa importante come la lotta alla talassemia, ho subito messo a disposizione la mia struttura e anche degli oggetti d'arte per questo nobile fine".

"Quando con Giuseppe Cutino pensavamo ad una mia partecipazione a questo progetto – afferma Lidia Lucchese orafa designer – non sapevo in che modo sarei potuta essere utile a questa causa. Le mie creazioni, beni di lusso, tendono a solleticare la vanità dell'uomo. Ho accettato questa sfida perché mi ha permesso di mettere a servizio le mie idee per un fine che supera la persona e la sua vanità".

"Il Museo come istituzione culturale cittadina – sostiene Valeria Li Vigni direttrice del museo Riso – è sempre pronto a sostenere le iniziative di solidarietà mettendo a disposizione la propria sede per un importante evento di beneficenza come questo".

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Comunicato Stampa: Fibromi uterini

All'ospedale Cervello l'embolizzazione come nuova alternativa alla via chirurgica.

I migliori specialisti a palermo il 21 e 22 aprile

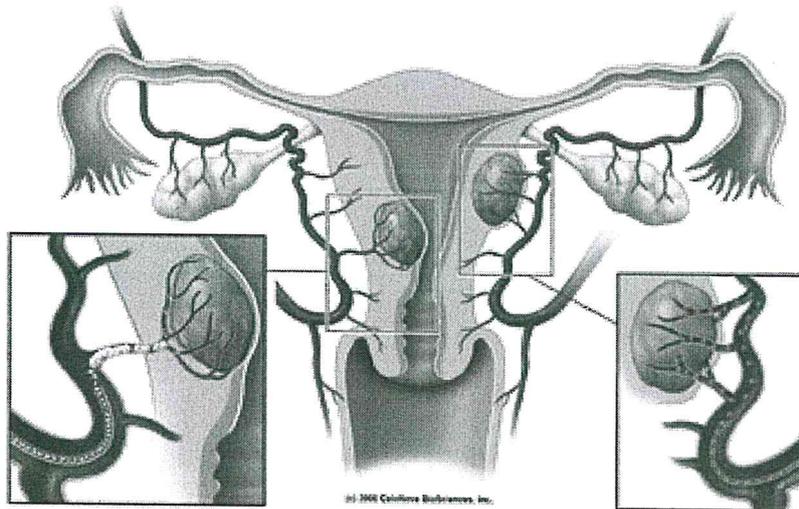


“Palermo 20 aprile 2016.

Una patologia che interessa il 25-30% della popolazione femminile in età fertile. Sono i fibromi (detti anche miomi) uterini, tumori benigni del tessuto muscolare dell'utero, per i quali l'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia - Cervello diretta dal professore Antonio Perino è all'avanguardia in Sicilia. Villa Sofia-Cervello, è infatti la prima struttura pubblica a Palermo ad offrire l'embolizzazione, un nuovo approccio con tecnica miniminvasiva per il trattamento dei fibromi uterini.

Di questo metodo si parlerà fra l'altro giovedì 21, con inizio alle 15, e venerdì 22 aprile a Palermo all'Hotel La Torre nell'ambito del Corso Teorico Pratico organizzato dal professore Perino e dal dr. Gaspare Cucinella, e che vedrà

la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti provenienti dall'isola ma anche da altre regioni. Un evento che vivrà una fase di esercitazione pratica, ve-



nerdi 22, con un collegamento video satellitare con la sala operatoria del Cervello dove si svolgeranno in diretta alcuni interventi.

L'appuntamento palermitano rientra inoltre fra gli eventi promossi in occasione della prima giornata nazionale della salute della donna, istituita dal Ministero della salute e che avrà il suo momento clou a Roma all'Aranciera di San Sisto alla presenza del Ministro Beatrice Lorenzin.

La data del 22 aprile è stata scelta in memoria di Rita Levi Montalcini, l'illustre neurologa, Premio Nobel per la Medicina nel 1986, che era nata a Torino il 22 aprile 1909. Il corso si concentrerà particolarmente sul trattamento

Sofia-Cervello può disporre oggi, per intervenire sui fibromi, della via laparotomica, laparoscopica, isteroscopica e della embolizzazione, consentendo a medico e paziente di effettuare la scelta migliore per la patologia di cui soffre.

Fino ad oggi l'intervento chirurgico di miomectomia (asportazione dei fibromi) rimane elettivo, cioè viene programmato.

Talvolta nelle donne che sono in menopausa o vi sono comunque vicine viene proposta l'asportazione dell'utero.

Oggi esiste la possibilità per le donne che hanno fattori di rischio per la chirurgia o che semplicemente desiderano mantenere l'utero, di essere curate dai loro sintomi senza cicatrici sull'addome.

La nuova procedura è rappresentata dall'embolizzazione e viene eseguita dall'equipe di radiologia interventistica diretta da dr. Franco Valenza.

Sotto controllo radioscopico, in anestesia locale, attraverso un'arteria del polso viene introdotto un sottilissimo catetere con il quale vengono iniettate nel fibroma delle micro particelle

in grado di bloccarne il flusso e causarne la necrosi.

Il fibroma non viene rimosso ma cambia consistenza; da nodulo solido si trasforma in area necrotica e nel tempo viene riassorbito.

Uno dei grandi vantaggi della metodica è rappresentato dai tempi di recupero estremamente brevi che consentono alla donna di riprendere le normali attività entro pochi giorni.

La procedura è semplice ed il successo tecnico ad oggi è del 100%.

L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

nell'attesa...
Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati

**PALERMO**

Cerca nel sito

MET

CLICK SALUTE

di Giusi Spica

4 MAG 2016

All'ospedale Civico la prima Ginecologia oncologica del Sud Italia, via ai primi interventi

Le prime sette pazienti sono già state operate. E la metà di loro viene da oltre lo Stretto. Sono passati dieci giorni dal taglio del nastro dell'unità di Ginecologia oncologica dell'ospedale Civico di Palermo, l'unica da Napoli in giù, e in lista d'attesa ci sono venti giovani donne affette da tumore. Il reparto interaziendale, gestito dall'Arnas Civico e dal Policlinico universitario Paolo Giaccone, è diretto dal professore universitario Vito Chiantera ha sede nel nuovo padiglione oncologico "Maurizio Ascoli". Dotato di 100 posti letto complessivi per le varie specialità oncologiche, distribuiti su tre piani, il polo è organizzato per intensità di cure con équipe multidisciplinari formate da chirurghi oncologici, ginecologi, urologi, radioterapisti, oncologi medici, anestesisti e infermieri specializzati. In Italia ci sono dieci unità di Ginecologia oncologica, l'undicesima è quella del Civico. "Nell'Isola - spiega il manager Giovanna Migliore - si registrano 1200 nuovi casi di tumori ginecologici, 300 solo di cancro alle ovaie". L'anno scorso il reparto di Ginecologia e Ostetricia del Civico ha effettuato circa 120 interventi di natura oncologica. Ad oggi - secondo i dati delle società scientifiche - il 70 per cento delle pazienti della Sicilia occidentale si rivolgeva ai grossi centri catanesi. Il 20 per cento emigrava invece fuori regione, soprattutto nei centri di Lombardia e Lazio. L'obiettivo della nuova unità è intercettare un bacino di utenza più ampio. "Contiamo di superare almeno i 150 interventi all'anno. Il nuovo servizio al Maurizio Ascoli a tutte le donne la possibilità di cure adeguate che i piccoli centri di periferia, dove si effettuano 4-5 interventi annuali, non possono garantire". In carica c'è l'attivazione della week surgery per i ricoveri brevi dei pazienti. "La maggior parte delle prestazioni di Ginecologia oncologica - spiega Migliore - vengono eseguite con tecniche laparoscopiche in 3D, mini-invasive, che permettono degenze molto brevi". L'attivazione del reparto, contestata dai sindacati, ha ricevuto ieri il benestare dell'assessorato regionale alla Salute, che ha espresso parere favorevole. "I rilievi sindacali - dice il direttore generale - non sono fondati. Contestano l'assenza della disciplina nel decreto ministeriale 70 che attribuisce i codici identificativi alle varie specialità. Ginecologia oncologica è un indirizzo della Ginecologia e Ostetricia contemplata nel decreto. Se fossero veri i rilievi dei sindacati, nemmeno la Chirurgia oncologica dovrebbe esistere, così come decine di altre specialità".

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »

6 MAGGIO ORE 18.30 **SFILATA COLLEZIONI ESTIVE**

PRESENTA **CECILIA RODRIGUEZ**

CONCA D'ORO CENTRO COMMERCIALE

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 05 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 08:08

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

IL TUO 5X1000 PER SCONFIGGERE LA TALASSEMIA

PIF PER ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO

CODICE FISCALE 97144450828

Associazione **PieraCutino**
Guarire dalla TALASSEMIA

WWW.PIERRCUTINO.IT

Home > La sanità convenzionata in Sicilia Nasce una commissione d'indagine

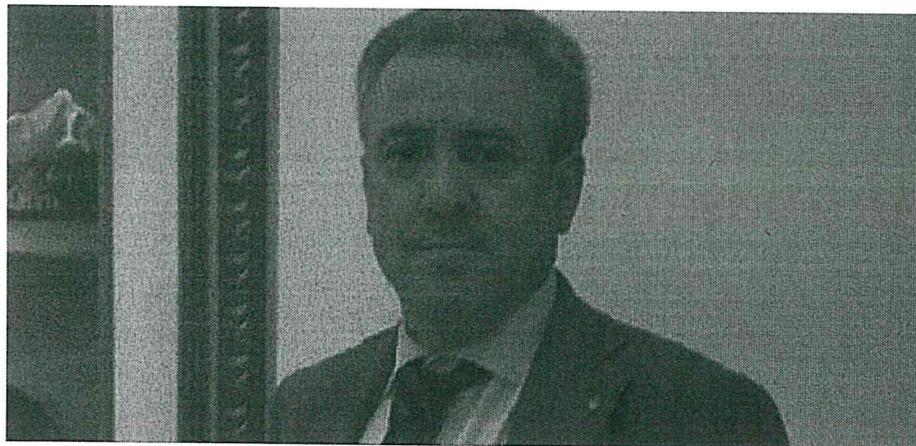
ARS

La sanità convenzionata in Sicilia Nasce una commissione d'indagine

share f 10 t G+ 1 in @ 0 Articolo letto 2.903 volte

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Il deputato regionale Nino Oddo

Alla guida dell'organismo parlamentare il deputato Nino Oddo (nella foto).

VENDITE EVENTO SPORT FINO AL 70%

PALERMO - Il deputato regionale del gruppo Pse Nino Oddo è stato eletto presidente della commissione di indagine conoscitiva sulle convenzioni pubbliche con l'Ospedale Giglio di Cefalù, l'Ismett, l'ospedale Regionale G. di

VENDITE EVENTO SPORT FINO AL 70%

LIVE SICILIA

Live Sicilia 225.535 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



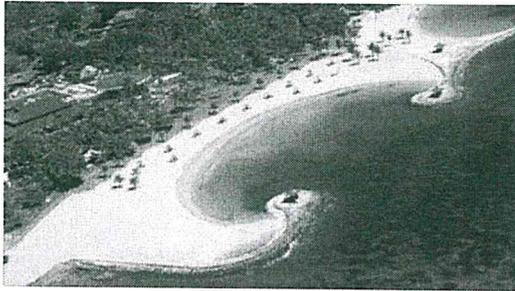
PRIVATESPORTSHOP.it ISCRIVITI ▶

L'ospedale Bambino Gesù di Taormina e sull'attività delle cliniche private in Sicilia. La commissione parlamentare, istituita su disposizione del presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, "sarà chiamata a monitorare lo stato della sanità convenzionata in

Sicilia - si legge in una nota - in un passaggio delicato nel quale dal governo nazionale si continuano a muovere rilievi al varo del piano di assunzioni in Sicilia conseguenti all'approvazione della nuova rete ospedaliera". Oddo sarà coadiuvato dal vice presidente Giuseppe Picciolo (Sicilia Futura) e dal segretario Toti Lombardo (Pds). "Occorre fare chiarezza - afferma Oddo - sugli standard dell'assistenza sanitaria in Sicilia rispetto ai parametri nazionali ed europei, sgombrando il campo da eventuali zone d'ombra".

share f 10 t G+ 1 in p 0 e

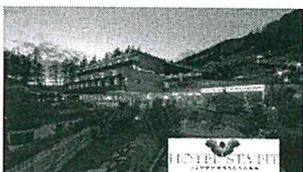
Mercoledì 04 Maggio 2016 - 13:32



Vacanze A Bali, Resort All Inclusive Per Un'Estate In Indonesia
Bali, l'Isola Degli Dei



Lusso e Casual: scopri l'outfit sportivo e raffinato di Canali
Canali.com/casual-luxury



Soggiorni di 7 giorni al prezzo di 6: ferie estive con escursioni incluse da 486...
Estate in Val Pusteria

PRIVATESPORTSHOP.it ISCRIVITI ▶



L'INCHIESTA
Saguto, Cappellano e i 'mangiatori'
Pino Maniaci contro tutti

f t G+ in @



SERIE A
Gila: "A Palermo sto bene
Obiettivo sopra
quota 200"

f t G+ in @



CALCIO - SERIE A
La squadra non si
cambia
E Ballardini ritrova
tutti

f t G+ in @



LIVESICILIA CATANIA
Rapine a banche e
supermercati
Sgominata una gang,
11 arresti

f t G+ in @



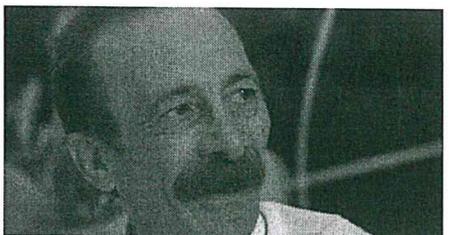
BLITZ KELEVRA - LE
INTERCETTAZIONI
Dalla cantina
all'impresa edile
Il racket a tappeto di
Borgetto

f t G+ in @



LE INTERCETTAZIONI
Maniaci, Renzi e i
cani ammazati
Così si crea un mito
dell'antimafia

f t G+ in @



IL BLITZ
Maniaci allontanato da Partinico | E
scattano 9 arresti per mafia

f t G+ in @

IL PROGETTO. L'iniziativa dell'associazione Anire e della quarta circoscrizione. Arriveranno anche un pony e porcellini d'india. Migliore: «È un luogo aperto alla città»

Cani e conigli entrano in ospedale, al Di Cristina terapia con gli animali

••• Fox è un magnifico incrocio tra un terranova e un pastore marmmano. Ha il pelo nero, folto, morbido. Quello di Broc invece è bianco, cortissimo. È un dogo argentino, un cane di un certo... peso. Entrambi passeggiano nell'atrio interno del «Di Cristina», si godono il sole, annusano qua e là, curiosi. Sì, i due cagnoni sono all'interno dell'ospedale e, da ieri, per due mercoledì al mese, saranno i migliori amici dei bambini ricoverati. Insomma, la *pet therapy* varca ufficialmente la soglia del nosocomio pediatrico, che si allinea quindi a realtà come il Meyer di Firenze o il Gaslini di Genova, solo per fare due esempi. Offrendo un servizio in più, una terapia

complementare a quella farmacologica, ma altrettanto efficace, anche se a base di coccole e giochi.

Il progetto è stato ideato dall'associazione Anire che, in città, si occupa anche di ippoterapia per bambini disabili. Prevede due incontri mensili dalle 11 alle 13: il prossimo è già stato fissato per il 25 maggio. Oltre a Broc e Fox, ieri ha debuttato anche un pafuto coniglietto grigio, ma ci sarà posto per i porcellini d'india e, appena il giardino interno sarà pronto, anche un pony. «L'obiettivo è quello di portare gli animali di piccola taglia in corsia», dice Maria Lucia Furnari, dirigente medico del «Di Cristina».

Ieri mattina, i cani e il coniglio

sono stati accolti con grande stupore, soprattutto dai piccoli pazienti. I veri protagonisti sono stati Broc e Fox, che si sono «beccati» delle super razioni di carezze. Broc si è anche prestato ad una dimostrazione di «agility», recuperando una pallina da tennis lanciata da alcuni bimbi volontari. «Questo era il sogno della mia vita – afferma Isabella Alioto, pedagogista e ideatrice del progetto - perché qui, da bambina, ho trascorso un mese ricoverata e desideravo tanto avere degli animali accanto».

Il potere curativo della *pet therapy* è ormai riconosciuto: allenta tensioni e paure, fa dimenticare di essere in ospedale, aiuta ad accettare meglio la malattia. «È una co-



Il primo giorno della pet therapy all'Ospedale dei bambini. (FOTO PETIX)

sa oggettivamente indispensabile – dichiara Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas-Civico - L'ospedale dei Bambini non è il

nostro ospedale, ma è dei bambini. Il Di Cristina ha una collocazione strategica, è Palermo. È un luogo di cura aperto alla città ed è un

luogo di cultura. Invitiamo tutti a venire».

«Non possiamo cancellare la sofferenza – afferma Giorgio Trizzino, direttore sanitario della struttura pediatrica -, ma possiamo attutirla, anche con gli animali».

L'attività sarà portata avanti da un gruppo di volontari: insieme alla dottoressa Alioto, ci saranno Salvatore Cracolici, coadiutore del progetto e responsabile del trasporto degli animali, Gabriele Impiccihè, addestratore cinofilo (darà consigli ai bambini su come educare i loro cani), il veterinario Giampiero Spinnato, le pedagogiste Valentina Di Bartolo e Alessandra Alfano.

L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla quarta circoscrizione. «È l'inizio di un percorso, una novità assoluta», dicono il presidente Silvano Moncada e il consigliere Serena Potenza. (MDD)
MONICA DILBERTI

Sorrisi e giochi con gli animali: ospedale dei Bambini, ecco le foto della Pet Therapy...

PALERMO. La Pet therapy sbarca all'ospedale "Di Cristina" di Palermo. I primi animali a varcare la soglia dell'ospedale pediatrico- tra lo stupore di medici, piccoli pazienti e genitori- sono stati due cani e un coniglietto. Ma ben presto si aggiungeranno anche dei porcellini d'India e, non appena sarà messo a posto il giardino interno, addirittura un pony.

Il progetto, ideato dall'associazione Anire (che, tra le varie attività, a Palermo offre un servizio di ippoterapia per bambini disabili), prevede due incontri al mese, il mercoledì dalle 11 alle 13. Il prossimo appuntamento sarà il 25 maggio.

Due ore di gioco e carezze, corse e "leccate" affettuose, una vera terapia complementare ai trattamenti farmacologici. Il valore della pet therapy è ormai riconosciuto dalla letteratura scientifica perché riduce i livelli di ansia dei bambini, fa dimenticare per un po' il contesto ospedaliero, aiuta ad accettare meglio la malattia.

«Non possiamo cancellare la sofferenza- afferma **Giorgio Trizzino**, direttore sanitario della struttura ospedaliera -, ma possiamo attutirla, anche con gli animali». «Cercheremo di farli arrivare in corsia», fa eco **Maria Lucia Furnari**, dirigente medico.

Per la mattinata di oggi sono stati scelti due "testimonial" di un certo... peso: Fox, un incrocio tra un maremmano e un terranova, e Broc, un dogo argentino. «Sfatiamo la paura dei cani grossi – dice **Isabella Alioto**, pedagoga e 'mente del progetto'-. Questo era il sogno della mia vita perché qui, da bambina, ho trascorso un mese ricoverata e desideravo tanto avere degli animali accanto».

Un'idea presa al volo da tanti bambini stamani al "Di Cristina", incuriositi e affascinati dai due cagnoni nell'atrio dell'ospedale.

È stata una vera e propria gara di coccole e carezze ai due amici a quattro zampe che si sono prestati a tante piccole mani. Broc si è anche esibito in un percorso di "agility", con l'aiuto di alcuni bimbi che gli lanciavano una pallina da tennis, mentre altri si passavano tra le braccia il paffuto coniglietto grigio.

«La pet therapy è una cosa oggettivamente indispensabile- commenta **Giovanni Migliore**, direttore generale dell'Arnas-Civico- L'ospedale dei bambini non è il nostro ospedale, ma è dei bambini. Il 'Di Cristina' ha una collocazione strategica, è Palermo. È un luogo di cura aperto alla città ed è un luogo di cultura. Invitiamo tutti a venire».

L'iniziativa vede in campo solo volontari: insieme alla dottoressa Alioto, ci saranno Salvatore Cracolici, coadiutore del progetto e responsabile del trasporto degli animali, Gabriele Impiccichè, addestratore cinofilo che darà consigli ai bambini su come addestrare i loro cani, il veterinario Giampiero Spinnato, le pedagogiste Valentina Di Bartolo e Alessandra Alfano.

«Abbiamo dimostrato subito la nostra disponibilità a fare partire il progetto – dicono **Silvio Moncada** e **Serena Potenza**, rispettivamente presidente e consigliere della Quarta circoscrizione- in un'ottica di collaborazione già preesistente con l'ospedale. « l'inizio di un percorso e una novità assoluta».



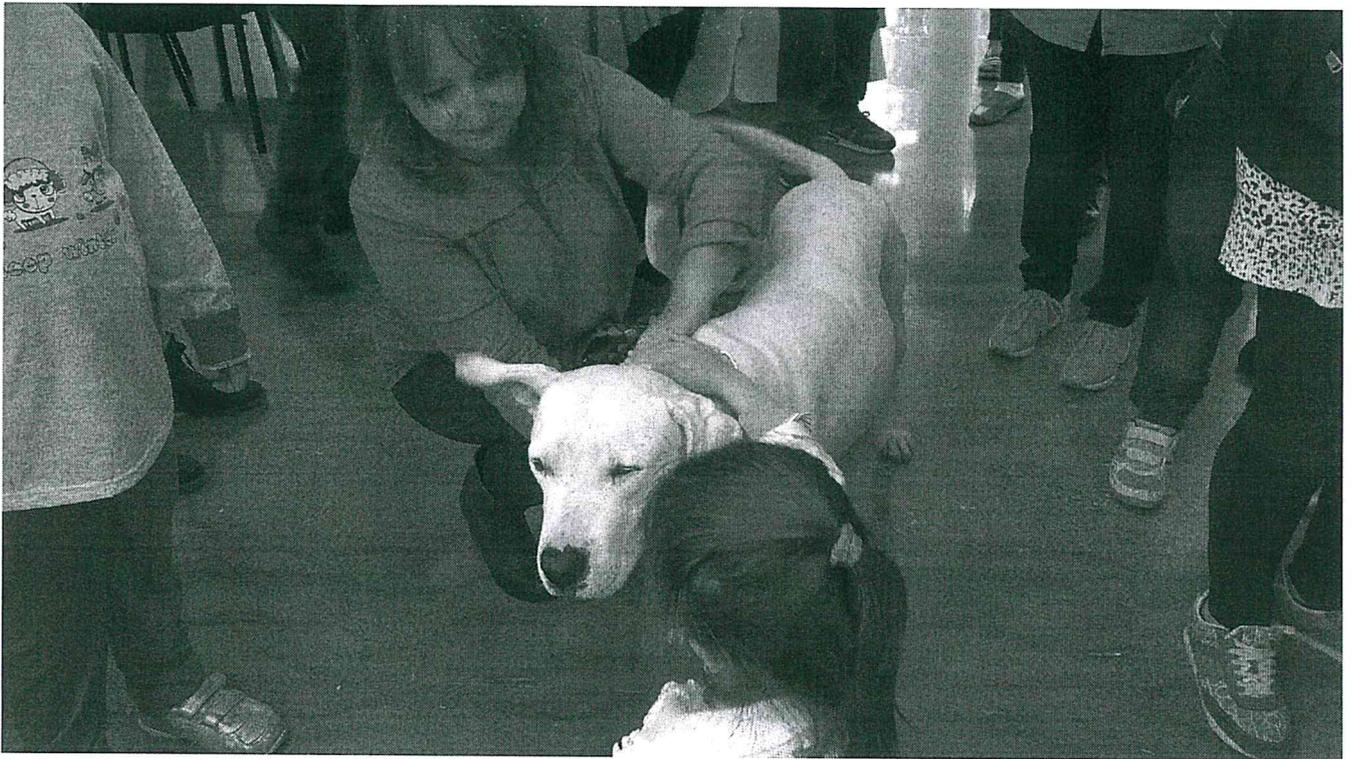
Pet Therapy all'ospedale dei Bambini

•



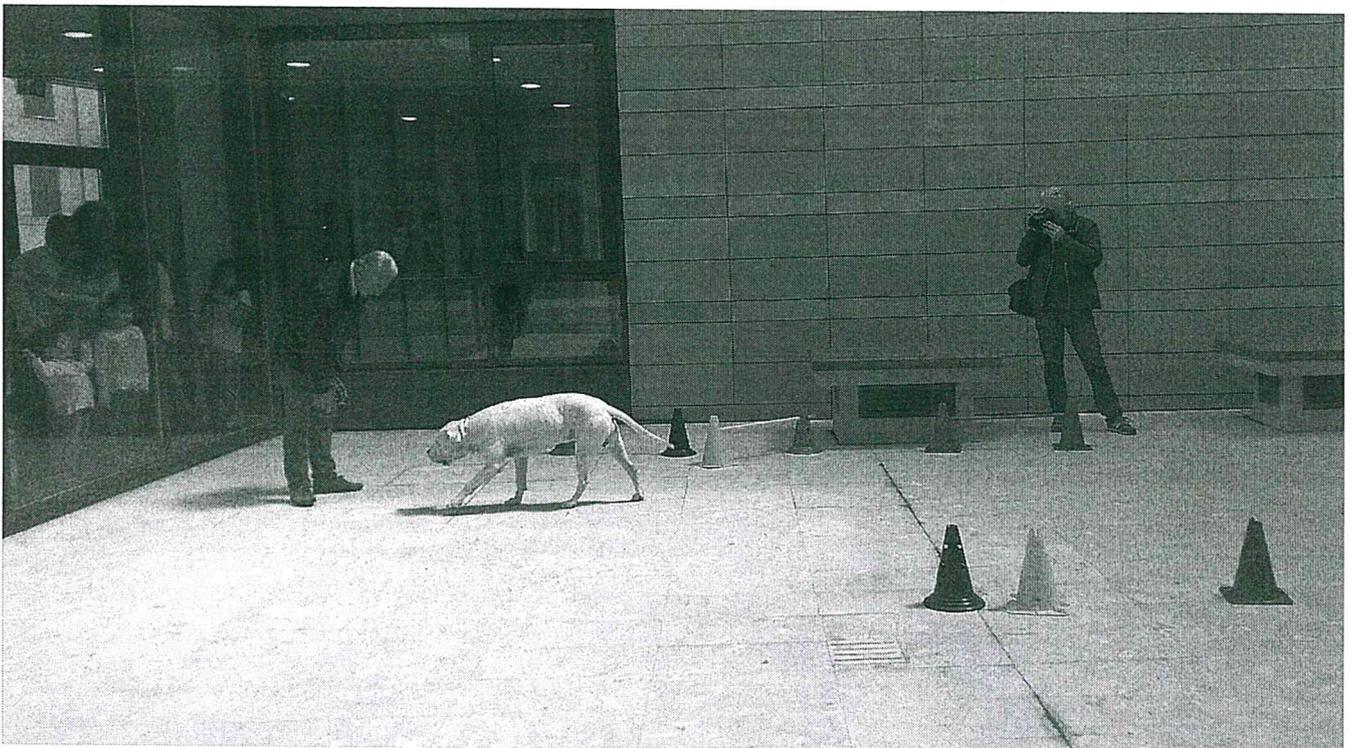
Pet Therapy all'ospedale dei Bambini

•



Pet Therapy all'ospedale dei Bambini

•



Pet Therapy all'ospedale dei Bambini

•



Pet Therapy all'ospedale dei Bambini



Sanità, il medico di famiglia operativo per 16 ore al giorno, 7 giorni su 7

Studi aperti dalle 8 alle 24. Nelle ore notturne entra in campo il 118, che prenderà in carico le urgenze e rinvierà al medico di famiglia, al mattino, i casi che possono aspettare. A regime niente più file per pagare ticket e prenotare visite: si farà tutto nello studio medico di famiglia, a secondo degli accordi regionali. Sono le novità contenute nell'atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione di medicina generale, approvato oggi dal Comitato di settore sanità delle Regioni per poi essere trasmesso alla Sisac che, presumibilmente, potrebbe riavviare le trattative già da maggio. La novità di maggior rilievo è quella che assicura agli assistiti la disponibilità del medico per 16 ore al giorno, sette giorni su sette. Una continuità assistenziale che dovrà essere garantita dalle 8 del mattino alla mezzanotte da medici di famiglia e guardia medica, oramai assimilati in un ruolo unico. Nelle ore notturne, quando le chiamate per medico si limitano in media ad una a due, a dare risposte ai cittadini ci penserà il 118. "Una staffetta che consente di avere più medici disponibili nell'arco della giornata, andando a coprire anche fasce orarie come quelle delle 8 alle 10 del mattino o del primo pomeriggio, dalle 14 alle 16, oggi meno coperte. E che generano così intasamenti nei pronto soccorsi a

discapito di chi ha una vera emergenza", spiega il segretario del sindacato dei medici di medicina generale Fimmg, Giacomo Milillo. A garantire la continuità delle cure saranno le Aft, Aggregazioni territoriali funzionali, non un luogo fisico, ma un nuovo modello organizzativo che consentirà comunque ai cittadini di trovare il medico per tutto l'arco della giornata. Terminato il turno del proprio medico di fiducia, ce ne sarà comunque un altro a disposizione, collegato a un data base che consentirà in qualsiasi momento di avere sottomano il profilo sanitario dell'assistito. "Nelle grandi città - spiega Milillo - basterà rivolgersi allo stesso studio al quale si è abituati ad andare in visita, nei piccoli centri più probabilmente, finito il turno del medico di propria scelta, ci si dovrà spostare nel vicino studio del medico che gli subentra". Le Aft, di cui fanno parte medici di famiglia, ex guardie mediche, pediatri e specialisti ambulatoriali avranno un bacino di utenza non superiore ai 20 mila abitanti. I servizi di pediatria saranno invece garantiti dalle 8 alle 20 per cinque giorni la settimana. Il nuovo modello di assistenza di base dovrebbe inoltre favorire la nascita di nuovi maxi-ambulatori, con presenza di più medici di famiglia dove è possibile fare prime analisi cliniche, accertamenti diagnostici meno



complessi e piccola chirurgia ambulatoriale e altri centri con specialisti ed infermieri. Anche se sotto sigle diverse (come Case della salute in Emilia e Toscana o Ucp nel Lazio) oggi lungo lo Stivale si contano già oltre 800 di queste strutture, "che dovrebbero ora diffondersi in tutto il territorio nazionale grazie alla nuova convenzione, sempre che arrivino poi le autorizzazioni regionali", precisa sempre Milillo. A regime le Aft consentiranno al cittadino in possesso delle ricette di evitare file per prenotare visite ed esami o per pagare il ticket. Tutte operazioni che potranno essere programmate direttamente dallo studio del medico di famiglia. Un meccanismo che potrebbe portare anche a una maggiore trasparenza nella gestione delle liste d'attesa. "Contrariamente a quanto avventatamente affermato da qualcuno, sulla base di bozze circolanti dell'atto di indirizzo, la continuità di assistenza fornita dai medici di guardia

medico non diminuisce, ma aumenta", afferma Silvestro Scotti, vicepresidente vicario della Fimmg. "Si passa infatti da 12 ore notturne per 5 giorni alla settimana, ovvero 60 ore, più le 48 del week end, ossia 108 ore, alle 116 derivanti dalle 16 ore per l'intera settimana. Con il vantaggio - spiega Scotti - che buona parte di queste ore saranno impiegate in fasce orarie dove la richiesta di assistenza è molto più alta rispetto alle ore notturne, per le quali l'intervento più adeguato è quello del 118". "L'atto di indirizzo, frutto del percorso di consultazione con la Sisac - commenta infine Milillo - è un documento atto doveroso, dopo sei anni di blocco della convenzione. Aggiustamenti saranno necessari, ma il giudizio è positivo. Fermo restando che vigileremo sul rispetto dei livelli occupazionali e sulle garanzie di ricambio generazionale dei medici".

AdnKronos

PUBBLICA Prenota subito
la tua pagina!
il tuo evento
Aumenta il tuo Business

Settimanale di informazione socio-sanitaria

nell'attesa...

Per maggiori informazioni:
mob. 338.9452410 - direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.trmweb.it

TRM
mattino

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta Televisiva



Sanità24

4 mag
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

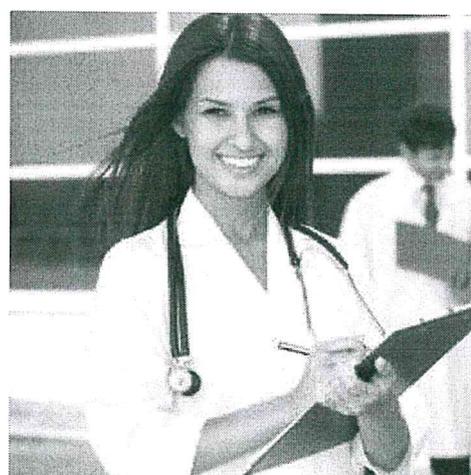
Specializzazioni, 27 nuove scuole targate Lorenzin e 6.133 contratti per il 2015-16. Ecco il decreto

di Rosanna Magnano



[Il decreto Salute-Miur sui contratti di specializzazione 2015-16](#)

Prende forma la nuova rete formativa Ssn dei camici bianchi con 27 nuove scuole accreditate da nove decreti appena firmati dalla ministra Lorenzin. E la stessa ministra ha firmato oggi anche il decreto che determina il numero complessivo di contratti di formazione specialistica a carico dello Stato per l'anno accademico 2015/2016 pari a 6.133. Un numero in aumento rispetto al precedente anno accademico, con 133 contratti in più, sulle tre aree funzionali di chirurgia, dei servizi e di medicina. Il decreto - provvedimento atteso per legge entro il 30 aprile - è stato trasmesso al Miur e al Ministero dell'economia e delle finanze, per la firma dei ministri Giannini e Padoan.



E sempre oggi, la ministra Lorenzin ha spinto il piede sull'acceleratore della rete Ssn dei teaching hospital sottoscrivendo anche nove decreti che prevedono l'accreditamento di strutture che compongono la rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria, per un totale complessivo di 27 nuove scuole.

La mappa degli ospedali-scuola

Tra le nuove scuole di specializzazione tre riguardano l'oncologia medica, due le malattie dell'apparato digerente e due l'endocrinologia e le malattie del metabolismo. Le nuove scuole di specializzazione di area sanitaria saranno istituite nelle Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Humanitas University di Milano, Libera Università «Vita Salute S. Raffaele» di Milano, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine e Università degli Studi di Ferrara. Anche tali provvedimenti sono stati trasmessi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la firma del Ministro Giannini.

Montemurro (Anaaio giovani): «Bene l'aumento dei contratti ma senza un impegno delle Regioni, ancora lontani dal fabbisogno. E nella rete formativa manca il Sud le eccellenze medio piccole»

Per i giovani di Anaaio le mosse del ministero vanno viste in controtuce. «Sicuramente c'è una crescita dei contratti di formazione specialistica a carico di Salute-Miur da sottoporre all'approvazione del Mef - spiega **Domenico Montemurro**, responsabile di Anaaio giovani - tuttavia bisogna ricordare che nello scorso anno accademico 2014-15 si era assistito a un decremento del numero di contratti a carico delle Regioni, passati da una media di circa 500 a poco meno di 300. Di fronte a questi dati, di la considerazione nasce spontanea: ci si aspetta un importante contributo delle regioni. Siamo infatti molto lontani dai numeri che più volte come Anaaio abbiamo ribadito, ossia almeno 8mila contratti "reali" in più e non solo come registrazione da decreto di un mero fabbisogno. Ora il ministero ha aumentato un po' il numero ma si tratta di una goccia nell'oceano. Come abbiamo sempre sostenuto è necessario che le Regioni si facciano carico di una parte del finanziamento delle specializzazioni, con un unico percorso formativo. Questo permetterebbe di reperire nuove risorse».

E sulle nuove 27 scuole accreditate dal ministero, i giovani di Anaaio restano perplessi. «Bene la rete formativa dei teaching hospital - continua Montemurro - anche se prima di esprimersi bisognerebbe